

Una nuova produzione al Monteverdi Festival 2021, in scena il 19 e 24 giugno (ore 20.00), che vede insieme il balletto semi drammatico Ballo delle Ingrate e il madrigale rappresentativo Combattimento di Tancredi e Clorinda. L'impianto scenico e visivo, tra tecnologia e teatro, è curato da Anagoor, tra le esperienze performative più interessanti e ricercate degli ultimi anni nel panorama culturale italiano ed europeo, la parte musicale da Il Pomo d'Oro guidati dal M° Francesco Corti...un appuntamento imperdibile!

biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro (lun /ven 10.00 alle 18.00 e sab/dom 10.00/13.00 tel 0372.022001/02) - biglietteria@teatroponchielli.it -www.teatroponchielli.it

Biglietti: platea/palchi €45- galleria €40- loggione €35

Il Ballo delle Ingrate e Il Combattimento di Tancredi e Clorinda sono due opere di Claudio Monteverdi che brillano nell'origine moderna del balletto e dell'opera. La straordinaria invenzione monteverdiana fu quella di intercettare le istanze rinascimentali e, recuperando la tradizione del teatro antico, approdare a generi nuovi attraverso la creazione musicale. È la stella sinistra della tragedia, dopo il lungo letargo medievale, a spandere la sua terribile luce su questa rinascita teatrale. Tuttavia, per quanto riferiscano all'antico, le forme della rappresentazione sono nuove, inaudite, i generi ibridi, e per così dire borderline.

In cosa consisteva il ballo rappresentativo celebrato di fronte alla coppia di sposi del ducato di Mantova per cui la prima opera di questo dittico fu composta?

Quale potenza della rappresentazione teatrale si scatenò nuovamente di fronte agli occhi dei partecipanti alle feste dei Mocenigo a Venezia in quel carnevale del 1624 per cui *Il Combattimento* fu concepito?

Se della coreografia non resta traccia e la scena è andata perduta, resta nella tragedia musicale di Monteverdi l'evidenza tremenda di un femminile condannato all'inferno dell'obbedienza e al sangue.

Nell'impossibilità di recuperare le forme perdute di questi due *happening* performativi dei primi anni del XVII secolo, è dalle loro specifiche nature che il discorso di Anagoor parte per un trattamento sulla scena.

Il fantasma del ballo e il fantasma dell'agone sono il centro, il contenuto e la forma, di una grande installazione video contraltare alla musica dal vivo.

sabato **19 giugno**, ore 20.00 venerdì **25 giugno**, ore 20.00 Teatro A. Ponchielli

BALLO DELLE INGRATE

Ballo in genere madrigale rappresentativo di Ottavio Rinuccini

musica di C. Monteverdi

Prima rappresentazione: Mantova, Palazzo Ducale, 4 giugno 1608 Scritto per le nozze di Francesco Gonzaga e Margherita di Savoia Edizione: A. Vincenti, Venezia, 1638 (in *Madrigali Guerrieri et Amorosi*)

Amore Sonia Tedla - Venere Giuseppina Bridelli

Plutone Davide Giangregorio - Una Ingrata Cristina Fanelli

COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA

Madrigale rappresentativo di Torquato Tasso. Musica di C. Monteverdi

Prima rappresentazione: Venezia, 1624

Edizione: A. Vincenti, Venezia, 1638 (in *Madrigali Guerrieri et Amorosi*) Dedica: Alla Sacra Cesarea Maestà dell'Imperator Ferdinando III

Clorinda Roberta Mameli - Tancredi Luca Cervoni - Testo Raffaele Giordani

IL POMO D'ORO

direttore e clavicembalo Francesco Corti

CORO MONTEVERDI FESTIVAL CREMONA ANTIQUA

progetto artistico ANAGOOR

regia, video, scene e costumi **Simone Derai** assistente regia **Marco Menegoni, Monica Tonietto** assistente scenografo **Freddy Mason** direzione della fotografia **Giulio Favotto** light designer **Fiammetta Baldiserri** consulente per il movimento **Laura Moro, Piero Ramella** consulente per la scherma **Giuseppe Tagliariol**

con in video Iohanna Benvegna, Ferole Stebane Dongmo Noumedem, Roberto Lai, Laura Moro, Pietro Nicoli, Piero Ramella, Ariana Rossetto, Anna Samaria, Anna Trotter, Mariagioia Ubaldi, Giulia Vidale, Gioia Zanarella

nuovo allestimento

coproduzione Fondazione Teatro A. Ponchielli Cremona, Fondazione I Teatri Reggio Emilia

Si ringrazia il **Comune di Sabbioneta** per la gentile concessione degli spazi di Palazzo Giardino e Galleria degli Antichi per le riprese video.